

4.7 LE AREE NATURALI PROTETTE

Buona parte della Valle d'Aosta è caratterizzata da un elevato grado di naturalità e soprattutto da una molteplicità di ambienti e di paesaggi che la rendono davvero straordinaria dal punto di vista naturalistico.

A tutela della biodiversità e della naturalità degli ambienti che caratterizzano questo territorio intralpino sono state istituite numerose aree protette, comprendenti il Parco Nazionale Gran Paradiso, il Parco naturale regionale Mont Avic e 9 Riserve naturali regionali istituite ai sensi della L.R. 30/1991.

Le aree naturali protette fanno anche parte della Rete Ecologica Natura 2000 prevista dalla Direttiva 92/43/CE o Direttiva Habitat, che conta in Valle d'Aosta complessivamente 26 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 4 Zone di Protezione Speciale (ZPS), in attuazione della Direttiva 79/409/CE o Direttiva Uccelli (di cui tre coincidenti con altrettanti SIC). Accanto a questi si segnalano ancora 3 siti di importanza nazionale e regionale (SIN e SIR).

Numerosi sono gli ambienti legati alle acque tutelati dal sistema delle aree protette e dalla Rete Natura 2000, siano essi direttamente legati alle rive dei laghi e dei corsi d'acqua o siano zone umide con acque stagnanti.

Si distinguono, in particolare:

- ambienti di torbiera d'alta quota: ambienti acquitrinosi favoriti da substrati scarsamente permeabili e dall'azione glaciale che ha modellato conche e depressioni soprattutto a quote medio-alte; rappresentano siti relitti ricchi di specie boreali ormai rare o in via di estinzione (es. torbiere del Mont Avic e quelle di Pra Suppiaz situate all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso);

- ambienti lacustri di media montagna: generalmente originati da sovraescavazione glaciale, i numerosi laghetti e stagni che punteggiano i versanti di media montagna rappresentano l'habitat ideale per molte associazioni vegetazionali legate agli ambienti umidi e per la riproduzione di numerose specie di anfibi e insetti (es. Lo Ditor, Lac de Villa, Lac de Loson, Lac de Lolair);
- ambienti ripari di fondovalle: zone perialveali che ben rappresentano il paesaggio ripario originario di fondovalle; contraddistinti da zone umide relitte e da piccoli bacini lacustri circondati da bosco misto igrofilo, rappresentano l'habitat ideale per la riproduzione di numerosi anfibi e, soprattutto, sono importanti siti di nidificazione e di sosta per numerosi uccelli legati agli ambienti acquatici (es. zona umida di Morgex e Les Iles di Saint-Marcel).

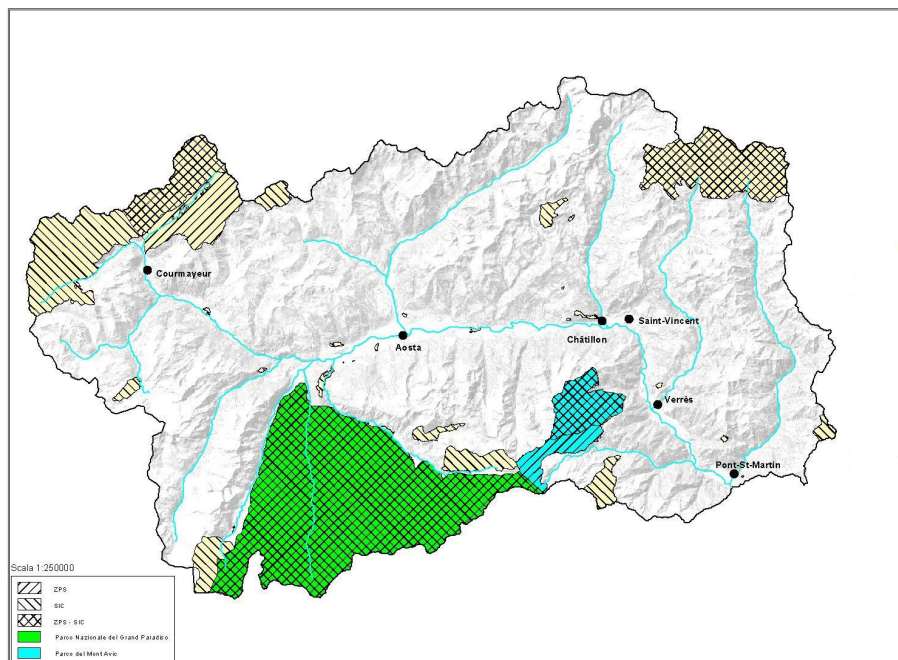


Figura 4.6.1. Carta delle Aree Protette

Denominazione	Comune	Bacino di appartenenza	Tutela	Aspetti di specifico interesse
Marais	Morgex e La Salle	Alto bacino Dora Baltea	SIC L.R. 30/91	Zona di sosta per uccelli migratori legati a zone umide Vegetazione tipica di bosco igrofilo ripario a Ontano bianco.
Lago di Lolair	Arvier	Alto bacino Dora Baltea	SIC L.R. 30/91	Canneto e prateria torbosa caratterizzata da zonazione vegetazionale concentrica in base al diverso grado di umidità.
Les Iles	Saint-Marcel	Medio bacino Dora Baltea	SIC/ZPS L.R. 30/91	Esempio unico di paesaggio ripario di fondovalle, importante sito di nidificazione regionale per molte specie di uccelli legati ad ambienti acquatici.
Stagno di Loson	Verrayes	Medio bacino Dora Baltea	SIC L.R. 30/91	Bacini e torbiere caratterizzate da diversi gradi di umidità e di pH con straordinaria varietà di associazioni vegetali e di specie.
Lago di Villa	Challand-St-Victor	Evançon	SIC L.R. 30/91	Vegetazione igrofila e specie acquatiche rare o uniche per la regione; sito importante per la riproduzione del Rospo comune e della Rana verde minore.
Stagno di Holay	Pont-St-Martin	Lys	SIC L.R. 30/91	Unica stazione valdostana di riproduzione del Tritone punteggiato e del Tritone cretato, oltre ad ospitare numerose specie di Odonati.
Talweg della Val Ferret	Courmayeur	Dora di Ferret	SIC	Raro esempio di ambiente umido di fondovalle con ecosistemi che variano da quello lotico delle sorgenti a quello lenticolo degli acquitrini.
Pont d'Ael	Villeneuve	Grand'Eyvia	SIC	All'interno del sito, lungo gli argini scoscesi del torrente Grand'Eyvia è presente un ambiente forestale semi-rupestre, ombreggiato con discreta umidità atmosferica; è costituito prevalentemente dalle specie <i>Tilia cordata</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> e <i>Acer pseudoplatanus</i> (habitat prioritario).
Ambienti calcarei del Lago Tsan	Torgnon e Nus	Marmore	SIC	Unico esempio nella regione di ambiente carsico associato alla tipica vegetazione da substrato calcareo; gli ambienti sorgivi ospitano una vegetazione muscinale con <i>Cratoneuron</i> (habitat prioritario).
Ambienti d'alta quota del Mont Mars	Fontainemore	Lys	SIC L.R. 30/91	Da segnalare gli interessanti ambienti umidi sulle sponde dei numerosi laghetti ed in particolare di Lei Long.
Stazione di <i>Betula pubescens</i> e di <i>Alnus incana</i> di Bionaz	Bionaz	Buthier	SIR	Sporadici ruscelli e piccole cascate ospitano la rara <i>Betula pubescens</i> ed esemplari di <i>Alnus incana</i> dal portamento policormico arbustivo non osservato altrove.
Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	Rhêmes-Notre-Dame	Dora di Rhêmes	SIC	I pendii umidi, caratterizzati dalla presenza di megaforbieti e ontaneti a ontano verde, ricchi d'acque ruscellanti, ospitano due stazioni di <i>Cortusa matthioli</i> , specie considerata un relitto del Terziario

Denominazione	Comune	Bacino di appartenenza	Tutela	Aspetti di specifico interesse
Stagno di Lo Ditor	Torgnon	Marmore	SIC	L'importanza ambientale e vegetazionale sta nel fatto che esso racchiude, su una superficie ridotta, diverse tipologie di habitat legate agli ambienti umidi.
Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin	La Thuile	Dora di Verney – La Thuile	SIC	Area con estesi alneti verdi e megaforbieti in zone ad elevata umidità con numerose conche palustri, sorgenti, piccoli corsi d'acqua, che ospitano in abbondanza carici, eriofori e giunchi. Il sito ospita un'importante stazione di <i>Triturus alpestris</i> .
Ambienti glaciali del Monte Bianco	Courmayeur	Dora di Ferret Dora di Veny	SIC	La piana del Lago di Combal, nella Val Veny, rappresenta la più ampia zona acquitrinosa della regione e, nonostante l'avanzato stato di interrimento, sono numerose le specie di grande interesse naturalistico.
Parco Nazionale Gran Paradiso	Cogne	Grand'Eyvia	SIC/ZPS R.D.L. 1584 1922 L. 473/1925	Il Parco Nazionale del Gran Paradiso, ospita un'interessante torbiera a sfagni con lembi di bosco di Larice (torbiera boscata) situata a 1700 m di altitudine nella Valnontey.
Parco Naturale Mont Avic	Champdepraz	Basso bacino Dora Baltea	SIC/ZPS L.R. 16/2004	Area che comprende numerosissimi laghi glaciali, oltre al più grande bacino naturale della Valle d'Aosta, zone umide in diverse fasi di evoluzione, nelle quali si rileva la presenza di specie boreali rare o in via di estinzione sulle Alpi.
Ambienti d'alta quota del Colle del Gran Bernardo	Saint-Rhémy-en-Bosses	Artanavaz	SIC	Alvei di torrenti alpini con vegetazione pioniera caratteristica.
Vallone del Grauson	Cogne	Grand Eyvia	SIC	Alvei di torrenti alpini con vegetazione pioniera caratteristica, tra cui il <i>Trifolium saxatilis</i> , specie da allegato II della direttiva Habitat.
Vallone dell'Urtier	Cogne	Grand Eyvia	SIC	Alvei di torrenti alpini con vegetazione pioniera caratteristica, tra cui l' <i>Artemisia borealis</i> . Gli ambienti sorgivi ospitano vegetazione muscinale con <i>Cratoneurion</i> .
Ambienti d'alta quota del Vallone della Legna	Champorcher	Ayasse	SIC	Alvei di torrenti alpini con vegetazione pioniera caratteristica, tra cui <i>Coincya cheiranthos</i> .
Val Ferret	Courmayeur	Dora di Ferret	ZPS	L'area parzialmente sovrapposta al SIC Ambienti glaciali del Monte Bianco. è stata designata come ZPS per la presenza di specie avifaunistiche quali <i>Alectoris graeca saxatilis</i> , <i>Logopus mutus helveticus</i> , <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i> .

Tabella 4.6.1. Elenco delle Aree Protette regionali.

Per quanto riguarda in particolare gli ambienti ripari dei corsi d'acqua, sono specificamente tutelati i tratti di Dora Baltea compresi nelle riserve naturali/SIC di Les Iles di Saint-Marcel e del Marais di Morgex. La tutela di queste formazioni forestali deriva dalla esiguità e frammentarietà delle superficie rimaste che le rendono particolarmente fragili e sensibili alle aggressioni, e dalla loro classificazione come “habitat prioritario” secondo la Direttiva 92/43/CE.

A questi devono essere aggiunti anche alcuni tratti non specificamente tutelati ma individuati nel corso dell'attività di studio e di ricerca a supporto della redazione del Piano di bacino elaborata dall'Autorità di Bacino del Po (dicembre 1995). In questa occasione sono state censite le aree di maggiore pregio naturalistico presenti all'interno di una fascia di studio larga 4 km lungo l'asta fluviale. Di queste soltanto le seguenti rientrano nella fascia di pertinenza fluviale ed hanno una realistica “attinenza” con le dinamiche e le problematiche connesse con l'ecosistema fluviale:

- Stazioni di *Iris sibirica* di Brissogne
- Rive Dora Baltea a Septumian
- Rive Dora Baltea tra svincolo autostradale a Nus e Champagne
- Stazione di *Tipha minima* e *Astragalus centroalpinus*

Delle due stazioni di *Iris sibirica* risulta essere ancora presente solo quella più vicina alla riserva di “Les Iles”, compresa tra l'autostrada e il campo di giochi tradizionali mentre gli altri tratti segnalati a valle di Nus sono stati pesantemente coinvolti dall'evento alluvionale dell'ottobre del 2000.

Per quanto riguarda le stazioni di *Tipha minima* e *Astragalus centroalpinus*, vere stazioni “effimere”, localizzate sulla riva destra della Dora Baltea, studi recenti non ne hanno più registrato la presenza, con ogni probabilità sono scomparse in seguito agli importanti e successivi eventi alluvionali.

Gli ambienti ripari di maggior pregio rimangono pertanto quelli presenti nelle due riserve sopra citate.

In particolare “Les Iles” di Saint-Marcel, con una superficie di circa 35 ettari, è un ambiente di fondovalle che un tempo occupava gran parte della piana alluvionale e caratterizzata da una elevata meandrizzazione del fiume con formazione di anse a debole corrente idonee ad ospitare una interessante avifauna acquatica. Oggi l’ambiente è alquanto modificato dalle attività antropiche ed attualmente, dopo l’arginatura e rettificazione della Dora Baltea, nella zona sono ancora presenti due laghetti di cava in disuso ed in via di rinaturalizzazione.

Nell’area sono rappresentati numerosi ambienti vegetali legati al diverso livello delle acque che ospitano numerose specie di uccelli sia migratori che stanziali.

Sono state infatti censite 145 specie di uccelli di cui 47 nidificanti e 28 regolarmente svernanti. E’ il sito valdostano in assoluto di maggior interesse per l’avifauna legata agli ambienti acquatici e ripari.

La zona umida del “Marais” di Morgex e La Salle, che presenta una superficie di 8 ettari, è alimentata sia dalla falda di subalveo sia dagli apporti idrici dei due ruscelli che provengono dal conoide di La Salle. Il sito, istituito per salvaguardare il breve tratto di habitat fluviale che ospita, svolge, per la sua posizione così prossima al massiccio del Monte Bianco e quindi lontano dalle solite vie di migrazione, un rilevante ruolo di rifugio e sito di alimentazione per specie di avifauna migrante.